www.datamanager.it

aprile 2019

DATA MANAGER

LA RIVISTA PROFESSIONALE DELL'INFORMATION & COMMUNICATION TECHNOLOGY

COVER STORY

Innovazione esponenziale

L'informatica del cambiamento

CYBERSECURITY IL VOLTO DUAL USE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SISTEMI & RETI ENERGY AS A SERVICE IMPRESE E CITTÀ SEMPRE PIÙ GREEN

SMART MANUFACTURING LA RIVOLUZIONE COPERNICANA DELLE FABBRICHE 4.0

MIKE FERGUSON DAI SILOS A UN ECOSISTEMA ANALITICO INTEGRATO

arrivare più in fretta a una soluzione, a volte con l'aiuto di automatismi semplicemente inconcepibili in passato. «Eppure – riconosce Rizzotto – si registrano ancora molti casi di parziale insuccesso nell'attuazione del necessario cambiamento, a volte il successo viene completamente a mancare. Inoltre, non sempre l'impatto sulla società è così positivo.

A volte il senso di fiducia viene meno e vengono meno posti di lavoro, alleanze. Sorgono nuove iniquità. Le aziende che saranno in grado di affrontare l'innovazione esponenziale saranno invece sicuramente capaci di prosperare anche in questa seconda fase della trasformazione».

UN'ESPLOSIONE DI NOVITÀ

Nell'arco degli ultimi anni, mondo dell'ICT e manager aziendali si sono concentrati sulla trasformazione digitale, che le organizzazioni devono attuare, reinventando i propri modelli alla luce delle tecnologie della Terza Piattaforma (cloud, mobile, big data, analytics) e di una serie di "acceleratori" dell'innovazione, che IDC individua in sviluppi come l'IoT, l'intelligenza artificiale, robotics, 3D printings, next gen security, realtà virtuale e aumentata. Oggi, questa storia di cambiamento ha raggiunto da tempo un ritmo diverso e sta gradualmente raggiungendo una nuova massa critica dovuta all'adozione dell'innovazione su molteplici piani. «Le imprese stanno potenziando il loro "reach" digitale aprendo nuovi canali di relazione e utilizzando in modo pervasivo l'intelligenza estratta dai dati» – osserva Rizzotto. «Lo sviluppo di app e servizi è in un momento addirittura esplosivo. La prima conseguenza è che evolvono anche le aspettative del cliente. In parallelo, crescono la sicurezza e il livello di fiducia esteso all'intero ambiente del business digitale». Nel mutevole scenario tecnologico ed economico, le imprese più avanzate fanno a gara per espandere le proprie capacità di innovazione digitale, perché dall'innovazione deriva la capacità di competere in una economia che a sua volta diventa ancora più digitale e globalizzata.

Nel recente passato, IDC è stata testimone diretta di come la trasformazione digitale si sia evoluta, ha potuto misurare le opportunità e le sfide che essa pone al mondo imprenditoriale e non solo imprenditoriale. Che questo non sia un semplice cambiamento di facciata, ma un obiettivo di trasformazione profonda su larga scala, lo si evince dal grado di pervasività che le nuove tecnologie della telefonia cellulare, del Web e degli altri media digitali hanno raggiunto negli strati medi della popolazione, tra i non professionisti.

Per questo motivo oggi tutte le imprese, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal settore industriale di appartenenza, devono fare i conti con questa pervasività, adattando la propria azione sul mercato e la propria cultura interna a un mondo fatto di nuovi operatori, nuovi ecosistemi e nuovi modelli e modalità di fare business. «Non stiamo parlando di un futuro lontano» – incalza Rizzotto. Le stime di IDC dicono che entro un paio d'anni, già nel 2021, almeno il 50% del PIL mondiale sarà "digitalizzato", avrà cioè una o più componenti digitali. «In questo scenario, i margini di crescita di ogni comparto saranno in qualche modo alimentati da un sistema di offerta, processi e canali di relazione digitalmente potenziati». Ma le previsioni non devono creare eccessive illusioni sulla facilità di questo percorso. «Se ormai tutti sono impegnati nella trasformazione digitale, solo una percentuale relativamente piccola di aziende riesce a cambiare senza commettere errori. Soprattutto all'inizio, l'organizzazione deve affrontare molte difficoltà a livello di change management, budget, gestione dei talenti, acquisizione delle piattaforme, dimensionamento e sostenibilità dei cambiamenti indotti».

Aspetti critici: change management, budget, gestione dei talenti, acquisizione delle piattaforme, dimensionamento e sostenibilità dei cambiamenti

L'ANIMA DIGITALE DELLE COSE

Prima di affrontare l'aspetto delle modalità di ingaggio e delle possibili formule del successo, cerchiamo di valutare l'entità economica di questo immane progetto work in progress. Su scala globale, la spesa complessiva in tecnologie e servizi in grado di abilitare la trasformazione digi-